

OLGINATE Ma l'esponente di maggioranza difende la sua posizione e rilancia: «Molti mi appoggiano»

«Si condanni la droga non le feste»

L'opposizione si scatena dopo la presa di posizione del consigliere Caracciolo sull'alcool

Olginate: la giunta ottiene il via libera per Consonno

IN BREVE

OLGINATE

VOLONTARI AL LAVORO

(b. ber.) I volontari italiani e stranieri di Legambiente si sono messi al lavoro per continuare il progetto "Salva la selva" che prevede la pulizia e la sistemazione dei boschi sotto Consonno.

TREMILA LAMPADINE

(b. ber.) Sono arrivate in municipio oltre 3 mila lampadine a basso consumo energetico che saranno distribuite prossimamente a tutte le famiglie, insieme al nuovo numero dell'informatore comunale.

ULTIMI GIORNI PER IL PGT

(b. ber.) Ultimi giorni per presentare suggerimenti e proposte alla Giunta comunale che ha dato il via alla procedura per la redazione del Piano del governo del territorio. C'è tempo fino al 16.

VILLA SIRTORI VA IN VACANZA

(b. ber.) Il centro sociale Villa Sirtori avviserà tutti i soci che la sede di piazza Volontari del Sangue sarà chiusa per ferie dal 6 fino al 19 agosto.

IL BAR IMPERO VINCE IL TORNEO

(b. ber.) E' stata la formazione del "Bar Impero" di Olginate a vincere il torneo di calcio "Memorial Giuseppe Sasso" che si è disputato nei giorni scorsi e ha visto la partecipazione di 28 squadre. La manifestazione ha ottenuto un buon successo.

OLGINATE Ha suscitato clamore la denuncia lanciata dal consigliere comunale di maggioranza, Silvia Caracciolo, e la discussione non si ferma. Le feste della birra, le iniziative e le promozioni lanciate dai bar possono istigare i giovani, soprattutto i minorenni, all'alcolismo?

I proprietari dei locali olginatesi e gli organizzatori di manifestazioni, come la "Festa della birra" di Olginate e di Garlate, non vogliono essere imputati come istigatori. Ma la polemica ha anche assunto connotati politici. E il gruppo di opposizione "Per Olginate" coglie l'occasione per dire la sua. Erminio Fumagalli, capogruppo di "Insieme per Olginate" afferma: «Mi ha sorpreso l'intervento del consigliere Caracciolo e come giudica queste feste, secondo noi sono invece ottimi momenti di aggregazione tra giovani e famiglie, basta vedere la buona riuscita della manifestazione appena conclusa. Mi fa specie che le consideri incentivi per l'alcolismo tra i giovani, quando il suo partito, Rifondazione comunista è a favore della liberalizzazione delle droghe leggere. Perché non si condannano frange di giovani che sotto l'effetto di questi stupefacenti si comportano in modo ben peggiore? Vorrei chiedere poi, se durante le feste di Liberazione, si vieterebbe la somministrazione di bevande alcoliche?». E aggiunge: «Va anche detto che queste manifestazioni hanno spesso il patrocinio del comune, anche se in realtà per la Festa della birra l'assessorato alla Cultura si è limitato a patrocinare solo il torneo di calcio e non tutta la manifestazione. In proposito presenteremo a settembre un'interrogazione».

Luigi Maggi, capogruppo della Lega Nord sostiene: «Condivido il problema che Silvia Caracciolo ha portato all'attenzione come assistente sociale, ma non in quanto consigliere. Forse dimentica che è nelle fila di maggioranza ed è esponente di Rifondazione comunista. Sostenere che un bicchiere in più fa male, ma chiedere la liberalizzazione delle droghe leggere è un controsenso». Maggi incalza: «La Pro loco e gli organizzatori della festa olginatese, hanno ringraziato l'amministrazione, allora credo che il consigliere debba decidere se stare con l'amministrazione o lasciare la maggioranza per attaccare il discorso della birra gratis e a fiumi». Anche, Silvia Caracciolo ritorna sull'argomento: «Le risposte che leggo sulla Provincia di Lecco purtroppo confermano la grande carenza di conoscenza sull'argomento. Non intendo criminalizzare feste e locali, ma credo che possano, se sensibilizzate, essere una risorsa importante per fare cultura di "controtendenza" e diventare alleati della salute dei cittadini. Molte persone mi hanno espresso la loro soddisfazione».

Barbara Bernasconi



Una delle tante feste dove la birra scorre a fiumi per giovani e meno giovani

MONTE MARENZO Felicitazioni per l'incarico ma rammarico per la partenza

La Polisportiva saluta monsignor Busti

MONTE MARENZO (c. doz.) «Un grande personaggio, che ha sempre collaborato in prima persona alle iniziative sociali che gli abbiamo sottoposto: il suo incarico a Mantova è un giusto riconoscimento». Anche la Polisportiva di Monte Marenzo, per mezzo del presidente Angelo Fontana, ha voluto rendere omaggio al prevo di Lecco, mons. Roberto Busti, in procinto di assumere la responsabilità della diocesi di

Mantova, ufficializzata nei giorni scorsi. «Anche noi - ha scritto Fontana nella lettera inviata a mons. Busti - partecipiamo alla gioia di quanti hanno voluto vedere in questo alto incarico pastorale il riconoscimento di una attività religiosa e umana che lei ha svolto in favore delle nostre comunità con grande partecipazione e sensibilità».

Un pizzico di rammarico, però, c'è. «La nostra gioia porta

con sé la consapevolezza che con la Sua partenza la Polisportiva perde un grande amico, un sostenitore convinto e disponibile delle tante iniziative sociali ed umanitarie che abbiamo promosso nel nostro territorio».

Quasi superfluo ricordare le tante partecipazioni alle iniziative di Telethon, come quella dell'edizione del 1998, «quando non si è sottratto al compito di partecipare da giocatore, in coppia con don Renato».

OLGINATE (b. ber.) E' stata la collina di Consonno con i problemi, i lavori in corso e le incognite sul futuro, a monopolizzare la seduta del consiglio comunale che si è svolta lunedì. La giunta ha presentato una delibera con cui ha chiesto all'assemblea di avere mandato per mettere in atto "quanto necessario per tutelare la fruibilità di Consonno". Ed è stata discussa anche l'interrogazione sui danni causati dal primo rave party, presentata dal gruppo di opposizione "Per Olginate".

A seguire questi due importanti argomenti, c'erano anche i membri dell'associazione "Gli amici di Consonno". Il sindaco Antonio Gilardi ha voluto sottolineare: «Abbiamo deciso di presentare questo documento perché le problematiche della frazione sono da sempre all'attenzione delle amministrazioni comunali, anche di quelle precedenti, visto le vaste dimensioni del territorio e le preoccupazioni in materia di sicurezza ambientale. Perché con il trasferimento della casa di riposo è venuta a mancare una struttura che per vent'anni ha fatto da presidio. E infine per tutti i recenti episodi». Quindi si è aperta la discussione.

Luigi Maggi, capogruppo della Lega Nord ha affermato: «Sono anni che si parla del recupero di Consonno e se ne parlerà ancora. Secondo noi occorre attivarsi affinché non si ripetano altri rave party e atti vandalici, pertanto si dovrebbero bloccare con mattoni tutti gli ingressi dei vecchi edifici pericolanti e permettere ai gitanti e alle famiglie di raggiungere la collina. Ren-

dendo vivibile la zona si scoraggerà l'invasione di altri balordi. E se la proprietà non si attiva in questo senso, il comune dovrebbe intervenire con espropri temporanei».

Daniilo Gentili, (An) e gli altri componenti dell'opposizione hanno puntato il dito contro i due rave party, sottolineando che il sindaco è il primo a dover occupare delle pubbliche sicurezze e chiedendo spiegazioni sul diverso comportamento tenuto dalle Forze dell'ordine: «Durante la prima festa abusiva nessuno ha mosso un dito, nonostante i danni provocati, durante il secondo invece si è provveduto a bloccare i partecipanti. La cosa ci porta a pensare male. Non vorremmo che qualcuno abbia organizzato il tutto proprio per permettere al Comune e alle Forze dell'ordine di dimostrare le proprie capacità». Ma alla fine inserendo delle correzioni,



Antonio Gilardi

tutto il consiglio ha approvato la delibera che scaturirà in una nuova ordinanza che dà mandato alla giunta di attivarsi per la sicurezza, per garantire l'utilizzo delle strade comunali per un libero accesso alla collina ad eccezione delle zone e dei manufatti oggetto dell'ordinanza. Per ripristinare un collegamento veicolare più facile riservato agli autorizzati, per un controllo più tempestivo, monitorare l'equilibrio idrogeologico di Consonno, per occuparsi della manutenzione della chiesa della canonica e del cimitero e infine per valorizzare le forme associative autonome che intendono attivarsi per la salvaguardia della collina.

VALGREGHENTINO Si del consiglio comunale alla convenzione con Olginate

Polizia locale: approvato il rinnovo

VALGREGHENTINO (b. ber.) Il Comune potrà contare ancora sul servizio di Polizia locale grazie alla convenzione stipulata con Olginate. Lo ha deciso il consiglio comunale che martedì sera ha approvato, all'unanimità, il rinnovo della convenzione. Ma non senza discussioni.

Il sindaco Ernesto Longhi ha spiegato la convenzione: «La rinnoviamo un po' in ritardo perché sono sorti diversi problemi: innanzitutto l'impossibilità per il nostro comune di assumere ormai, da anni, un nuovo agente, anche se all'inizio dell'anno sembrava invece possibile. Ma alla fine Olginate ci ha dato la propria disponibilità anche se pure l'organico della Polizia locale è ridotto». I membri del gruppo di opposizione "Vivere il paese" hanno

però sollevato delle obiezioni.

Cesare Perego ha affermato: «D'accordo che il comune è nell'impossibilità di assumere un nuovo agente, ma anche con la convenzione di Polizia locale, in paese non si vedono mai i vigili. E i fatti lo testimoniano: basta vedere di sera il parcheggio selvaggio in tutte le piazze e strade del paese, le auto che sfrecciano in via Kennedy e soprattutto in via Aldo Moro».

Il nostro plauso va invece ai Carabinieri che garantiscono ogni giorno la loro presenza». Quindi ha aggiunto: «Crediamo nella gestione associata di un servizio, però se strutturato meglio e se si pone anche da tramite tra il cittadino e l'amministrazione comunale e che non si limiti invece a fare sola re-

pressione».

Il primo cittadino ha quindi replicato: «Durante gli incontri con l'amministrazione comunale e la Polizia locale di Olginate abbiamo esternato le nostre perplessità e delle rimozioni. In ogni modo va detto che senza questa convenzione il nostro paese non avrebbe il servizio di Polizia».

La convenzione ci garantirà servizi e pattugliamenti. Purtroppo quelli serali sono stati limitati dal fatto che anche Olginate è sotto organico e noi non possiamo ancora assumere agenti e poi perché quest'anno non ci sono stati fondi regionali per attività extra».

La Regione ci ha invece riconosciuto fondi per materiale e strumenti, come il telelaser».

CALOLZIOCORTE L'esposto ai probiviri regionali del partito è in fase di ultimazione

A "giudizio" i cinque dissidenti di Forza Italia

CALOLZIOCORTE (c. doz.) L'esposto ai probiviri regionali del partito è ormai in fase di ultimazione: la parola passa all'organismo giudicante di Forza Italia, cui spetterà stabilire le sanzioni per i cinque "dissidenti".

La frattura in seno agli azzurri calolziotesi è dunque ormai praticamente insanabile, soprattutto dopo la lettera arrivata alla segreteria cittadina del partito. Sollecitati dal coordinatore calolziotesi Patrizia Milani ad avere un chiarimento per ricucire lo strappo, Aldo Valsecchi (neo vicesindaco), Marco Bonaiti (assessore ai lavori pubblici), Dario Gandolfi

(capogruppo consiliare di Forza Italia - An); Armando Friburghi e Davide Losa (membri del Cda Ausm) hanno risposto con una missiva nella quale, invece che puntare ad un riavvicinamento, hanno sostenuto la necessità di riconoscere l'importanza del loro ruolo, tale da non far cadere la maggioranza.

«Dopo questa risposta abbiamo deciso di preparare l'esposto ai probiviri regionali del partito - ha commentato la Milani, recentemente scel-

ta per la guida politica degli azzurri a Calolzio -. Noi non vogliamo screditare questi cinque esponenti di Forza Italia, ma è indispensabile fare chiarezza, e in questo senso, la palla ora passa al provinciale». Però non ha lesinato una critica al gruppetto, che era stato invitato a partecipare al congresso. «Noi abbiamo dimostrato di non essere attaccati ad ogni costo alle poltrone - ha aggiunto, riferendosi a se stessa e all'altro assessore silurato

All'organismo giudicante spetterà la decisione su eventuali sanzioni

dal sindaco Arrigoni, Pierluigi Donadoni -. E ritengo molto grave che Valsecchi e compagnia non abbiano voluto affrontare un confronto diretto, disertando l'assemblea. E' stata una mancanza di correttezza molto grave. La loro risposta, che sembra una presa in giro, ha di fatto disconosciuto tutto quanto è stato fatto negli anni scorsi, anche se è evidente che dopo la morte di Marco Scola il partito ha vissuto anni difficili, con una difficoltà marcata nel trovare il bandolo della matassa. A questo punto, noi non cerchiamo vendette - ha concluso Patrizia Milani -, ma le cose vanno dette e chiarite».

Lo Stock House

Abbigliamento & Capi firmati

Solo sabato accende i Turbo saldi

- 50% - 20% = - 70%

1500 mq di negozio con ampio parcheggio da oltre 10 anni a Inverigo in Via G. Cantore

Tel. 031 3590019